

### Morgan Stanley Investment Funds

# Global Balanced Risk Control Fund of Funds

MULTI-ASSET | GLOBAL BALANCED RISK CONTROL TEAM | COMMENTO MENSILE | 30 NOVEMBRE 2019

## ANALISI DELLA PERFORMANCE

Nel mese terminato il 30 Novembre 2019, le azioni di Classe A del comparto hanno realizzato un rendimento del 0,92% (al netto delle commissioni)<sup>1</sup>.

A novembre, i mercati hanno inglobato nei prezzi una stabilizzazione del quadro economico e una parziale risoluzione del conflitto commerciale sino-americano. Benché i dati economici siano rimasti contrastanti e difficilmente il cosiddetto accordo di fase 1 verrà firmato entro fine anno, gli attivi rischiosi hanno guadagnato terreno. Le allocazioni nell'azionario statunitense, europeo e nipponico hanno contribuito positivamente, mentre il posizionamento nelle materie prime e nel debito in valuta locale dei mercati emergenti è stato controproducente. A novembre, la gestione attiva portata avanti dai fondi sottostanti ha contribuito alla performance complessiva del portafoglio.

## RASSEGNA DEL MERCATO

### Stati Uniti

L'indice MSCI USA ha reso il 3,69% in dollari statunitensi e il 4,92% in euro. Il governo ha rivisto al rialzo, dall'1,9% al 2,1%, la crescita del prodotto interno lordo (PIL) del terzo trimestre 2019. A novembre, l'indice dei direttori degli acquisti (PMI) relativo al settore manifatturiero calcolato dall'Institute for Supply Management (ISM) è sceso a 48,1 punti dai 48,3 di ottobre, segnando il quarto mese consecutivo sotto quota 50. I nuovi ordinativi sono calati su un livello che non si registrava dall'aprile 2009, in quanto i timori commerciali hanno continuato a pesare sul clima di fiducia e sulle esportazioni. Di contro, l'indice ISM non manifatturiero ha continuato a segnalare un'espansione nel settore terziario. A quota 53,9, l'indicatore del settore dei servizi ha evidenziato una flessione superiore alle attese rispetto ai 54,7 punti di ottobre. L'andamento dei posti di lavoro ha superato nettamente le attese. Grazie in parte al rientro dei lavoratori dell'industria automobilistica da uno sciopero, gli occupati non agricoli sono aumentati di 266 mila unità nel mese e il tasso di disoccupazione è sceso al 3,5% dal 3,6% di ottobre (dati del Bureau of Labor Statistics). La crescita salariale annua è salita al 3,1% dal 3% di ottobre. L'inflazione strutturale, che esclude alimentari ed energia, è rimasta stabile al 2,3% per l'anno concluso a novembre.

### Europa

L'indice MSCI Europe ha conseguito un rendimento del 2,70% in euro e dell'1,50% in dollari statunitensi. A novembre, l'indice dei direttori degli acquisti (PMI) relativo al settore manifatturiero dell'Area Euro elaborato da IHS Markit è salito a 46,9 punti dai 45,9 di ottobre. Le condizioni manifatturiere sono rimaste particolarmente deboli in Germania, mentre Grecia e Francia sono stati gli unici due paesi a registrare un'espansione dell'attività manifatturiera. Nell'Eurozona, le minori contrazioni delle voci esportazioni, nuovi ordinativi, produzione e occupazione sono state viste come segnali incoraggianti. Il settore dei servizi ha continuato ad espandersi con l'avvicinarsi di fine anno, benché a un ritmo ancora meno sostenuto. A novembre, l'indice PMI relativo al settore dei servizi dell'Eurozona elaborato da IHS Markit si è attestato a quota 51,9, in calo dai 52,2 punti di ottobre, a fronte dell'incremento modesto dei nuovi posti di lavoro, della continua contrazione delle esportazioni e della crescita sostenuta dell'occupazione. La disoccupazione nell'Eurozona è rimasta bassa, con il tasso dei senza lavoro sceso al 7,5% ad ottobre dal 7,6% di settembre. A novembre è previsto un lieve rialzo oltre le attese per l'inflazione nell'Area Euro. Secondo le stime flash di Eurostat, a novembre l'inflazione strutturale (al netto di alimentari, energia, alcolici e tabacco) è salita all'1,3% dall'1,1% di ottobre.

### Giappone

Il rendimento dell'indice MSCI Japan è stato pari all'1,87% in yen e all'1,75% in euro. La crescita del PIL giapponese nel terzo trimestre è stata corretta al rialzo allo 0,4% annualizzato in virtù dei consumi privati e degli investimenti in conto capitale superiori alle aspettative. L'indice Jibun Bank Japan Manufacturing PMI è leggermente progredito, passando dai 48,4 punti di ottobre ai 48,9 di novembre. Il Jibun Bank Japan Services PMI è salito dai 49,7 punti di ottobre ai 50,3 di novembre, aiutato dalla

<sup>1</sup> Fonte: Morgan Stanley Investment Management Limited. Dati al 30 Novembre 2019.

crescita graduale degli ordinativi. Secondo il Ministro dell'economia, del commercio e dell'industria, la produzione industriale è calata del 4,2% su base mensile, molto meno del previsto, mentre la flessione annua è stata del 7,4%. A ottobre la spesa privata si è fortemente contratta, in quanto i danni causati dal tifone e l'aumento della tassa sulle vendite entrato in vigore nel corso del mese hanno scoraggiato i consumatori. Il tasso di disoccupazione è rimasto fermo al 2,4% a ottobre, in linea con le attese dei mercati. L'inflazione complessiva si è mantenuta invariata allo 0,2% per l'anno conclusosi a ottobre 2019. Il tasso strutturale, che esclude alimentari freschi ed energia, ha registrato un aumento annuo dello 0,7% a ottobre, contro lo 0,5% di settembre.

## ATTIVITÀ DEL PORTAFOGLIO

Abbiamo lievemente incrementato l'allocazione negli strumenti rischiosi a inizio novembre, in quanto la volatilità azionaria ha continuato a tendere al ribasso e il rischio realizzato del portafoglio è rimasto contenuto. Inoltre, la propensione al rischio degli investitori è migliorata grazie all'ottimismo intorno all'accordo commerciale parziale tra Stati Uniti e Cina e agli indicatori macro superiori alle attese. Con le azioni globali vicine al massimo storico, in un contesto di ripresa anemica e incertezze geopolitiche, il rischio di un'impennata della volatilità nel breve termine è alquanto elevato. Di conseguenza, manteniamo un posizionamento difensivo, e l'esposizione azionaria effettiva a fine novembre è pari al 35,9%.

## STRATEGIA E PROSPETTIVE

A dicembre si materializzerà una confluenza di rischi in grado di innescare un forte aumento della volatilità: le elezioni britanniche, la scadenza del 15 dicembre per i dazi aggiuntivi, il voto sull'impeachment negli Stati Uniti e la chiusura del governo americano. In aggiunta alla nostra analisi di Fourier, che prevede un incremento della volatilità a fine dicembre, due indicatori della fiducia segnalano cautela sul breve termine. Il primo è il Morgan Stanley Global Risk Demand Index (GRDI), le cui componenti comprendono indici della volatilità e dei prezzi relativi. Quando l'indice GRDI standardizzato supera le due deviazioni standard, significa che l'assunzione di rischio si è spostata su un livello estremo e che i mercati sono dunque destinati a segnare una correzione. L'altro fattore che monitoriamo attiene ai volumi. Storicamente, i nuovi massimi toccati dall'indice S&P 500 su volumi più sottili hanno preceduto un'impennata della volatilità. A partire dal 22 novembre, i volumi di contrattazione settimanali sull'S&P 500 sono diminuiti, e questo trend potrebbe proseguire qualora gli investitori decidessero di restare in attesa degli sviluppi chiave prima di Natale. Le classi di attivi che sono state trattate come "porti sicuri" appaiono sempre più vulnerabili. In tal senso, gli Stati Uniti spiccano per le valutazioni che si collocano nel 95° percentile in base ai dati a partire dal 2002. Inoltre, le azioni statunitensi non godono del supporto valutativo relativo di cui beneficiano i rendimenti obbligazionari di altre regioni. L'altra evidente vulnerabilità riguarda i mercati obbligazionari, le cui valutazioni sono elevate in un contesto in cui dati manifatturieri sono in via di stabilizzazione e le banche centrali cominciano a nutrire dubbi sull'efficacia dei tassi negativi. Le obbligazioni a lunga scadenza appaiono sempre più esposte. Di contro, gli attivi che sono stati più trascurati cominciano a trovare un supporto fondamentale. Sia il Giappone che l'Eurozona hanno subito ingenti deflussi negli ultimi 18 mesi. Non sorprende dunque che le valutazioni in queste regioni siano da tempo interessanti. Infine, si profila all'orizzonte un ulteriore catalizzatore fondamentale: la politica fiscale. Il Giappone sta valutando un imponente pacchetto di stimoli, mentre il cambio di leadership nel partito socialdemocratico tedesco prelude a qualche pressione in più anche sulla prudenza fiscale della Germania. Pertanto, abbiamo incrementato la ponderazione delle azioni nipponiche a sovrappeso e continuiamo a monitorare l'arrivo di un elemento catalizzatore in Europa, che potrebbe assumere le sembianze di un Green Deal europeo, salvo un esito elettorale sfavorevole nel Regno Unito. Con l'arrivo del 2020 ci aspettiamo un quadro di crescita più stabile, che dovrebbe consentire di incrementare l'esposizione agli attivi rischiosi relativamente convenienti.

**Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Morgan Stanley Investment Management.**

### DATI DEL FONDO

#### Lancio fondo

02 Novembre 2011

#### Valuta base

Euro

## Performance negli ultimi 12 mesi fino alla fine dell'ultimo mese (%)

NOVEMBRE '18 NOVEMBRE '17 NOVEMBRE '16 NOVEMBRE '15 NOVEMBRE '14  
- NOVEMBRE '19 - NOVEMBRE '18 - NOVEMBRE '17 - NOVEMBRE '16 - NOVEMBRE '15

MS INVF Global Balanced Risk Control Fund of Funds - A Azioni	4,76	-3,56	6,63	1,48	4,69
---	------	-------	------	------	------

**La performance passata non è indicativa dei risultati futuri.** I rendimenti possono aumentare o diminuire per effetto delle oscillazioni valutarie. Tutti i dati di performance sono calcolati in base al valore del patrimonio netto (NAV), al netto delle spese, e non comprendono le commissioni e gli oneri relativi all'emissione e al rimborso delle quote. Tutti i dati relativi alle performance e agli indici sono tratti da Morgan Stanley Investment Management. **Per i dati di performance più recenti delle altre classi di azioni del fondo, consultare il sito [www.morganstanley.com/im](http://www.morganstanley.com/im).**

### Classe di azioni A Profilo di rischio e rendimento

Rischio più basso

Rischio maggiore



Rendimenti

potenzialmente minori

Rendimenti

potenzialmente maggiori

Le classi di rischio e di rendimento indicate sono basate su dati storici.

- I dati storici sono solo un riferimento e non possono essere un indicatore affidabile di quanto avverrà in futuro.
- Come tale, la presente classe potrà cambiare in futuro.
- Più alta è la classe, maggiore sarà il rendimento potenziale, ma anche il rischio di perdere l'investimento. La Classe 1 non indica un investimento privo di rischi.
- Il comparto rientra in questa categoria perché investe in una gamma di attivi con diversi gradi di rischio, e il rendimento simulato e/o realizzato del comparto storicamente ha evidenziato un medio livello di oscillazioni al rialzo e al ribasso.
- Il comparto può risentire delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la propria valuta e le divise degli investimenti che effettua.

La presente classificazione non tiene conto di altri fattori di rischio che dovrebbero essere considerati prima dell'investimento. Essi comprendono:

- Il valore delle obbligazioni tende a diminuire in caso di aumento dei tassi d'interesse e viceversa.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati è estremamente sensibile e questo potrebbe dar luogo a perdite superiori al capitale investito dal Comparto.

- Gli emittenti potrebbero non essere in grado di rimborsare i loro debiti; in questo caso il valore del Suo investimento diminuirebbe. Il rischio sarà maggiore laddove il fondo investa in un'obbligazione avente un rating di credito minore.
- Il comparto si affida ad altri soggetti ai fini dell'adempimento di determinati servizi, investimenti o transazioni. Se tali soggetti diventassero insolventi, potrebbero esporre il comparto a perdite finanziarie.
- Il numero di acquirenti o venditori potrebbe essere insufficiente e questo potrebbe ripercuotersi sulla capacità del comparto di acquistare o vendere titoli.
- I mercati emergenti comportano maggiori rischi d'investimento, poiché i loro sistemi politici, giuridici e operativi potrebbero essere meno avanzati di quelli dei mercati sviluppati.
- La performance passata non è un indicatore affidabile dei risultati futuri. I rendimenti possono aumentare o diminuire per effetto delle oscillazioni valutarie. Il valore degli investimenti e i proventi da essi derivanti possono aumentare come diminuire e gli investitori possono perdere la totalità o una quota consistente del capitale investito.
- Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivato possono variare e non è possibile garantire che il Fondo realizzi i suoi obiettivi d'investimento.
- Il patrimonio può essere investito in valute diverse e pertanto i movimenti dei tassi di cambio possono influire sul valore delle posizioni assunte. Inoltre, il valore degli investimenti può risentire delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la valuta di riferimento dell'investitore e la valuta di riferimento degli investimenti.

Per l'informativa completa sui rischi si rimanda al Prospetto. Tutti i dati sono al 30 Novembre 2019 e soggetti a modifiche giornaliere.

### INFORMAZIONI SULL'INDICE

**L'indice MSCI USA** misura la performance dei segmenti a media e alta capitalizzazione del mercato statunitense. L'indice è composto da 631 società e copre circa l'85% della capitalizzazione di mercato corretta per il flottante degli Stati Uniti.

**L'indice MSCI Europe** è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretta per il flottante e misura la performance dei mercati azionari dei Paesi sviluppati europei. Il termine "flottante" è riferito alla quota di azioni in circolazione considerate disponibili per l'acquisto da parte

degli investitori sui mercati azionari quotati. La performance dell'indice è espressa in dollari USA e prevede il reinvestimento dei dividendi netti.

**L'indice MSCI Japan** è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretta per il flottante che replica la performance dei titoli azionari giapponesi quotati sui listini del Tokyo Stock Exchange, dell'Osaka Stock Exchange, del JASDAQ e del Nagoya Stock Exchange. L'Indice MSCI Japan è costruito in base alla MSCI Global Investable Market Indices Methodology, con l'obiettivo di raggiungere una copertura di capitalizzazione di mercato corretta per il flottante dell'85%.

**L'Indice Standard & Poor's 500® (S&P 500®)** misura la performance del segmento delle large cap nel mercato azionario statunitense e copre all'incirca l'80% di tale mercato. L'Indice comprende le prime 500 società che operano nei settori di punta dell'economia statunitense.

**Morgan Stanley Global Risk Demand Index:** indicatore tattico proprietario elaborato da Morgan Stanley Research che misura la variazione della domanda di rischio sulla base dell'andamento dei prezzi degli attivi rischiosi rispetto a quelli sicuri.

#### **DISTRIBUZIONE**

Il presente documento è destinato e sarà distribuito solo ai soggetti residenti nelle giurisdizioni in cui la sua distribuzione o disponibilità non sia vietata dalle leggi e normative vigenti. In particolare, le Azioni non sono autorizzate alla distribuzione a soggetti statunitensi.

**Irlanda** – Morgan Stanley Investment Management (Ireland) Limited. Sede legale: The Observatory, 7-11 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, Irlanda. Società registrata in Irlanda con il numero 616662. Regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda.

**Regno Unito** – Morgan Stanley Investment Management Limited è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Registrata in Inghilterra. Registrazione n. 1981121. Sede legale: 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority.

**Dubai** – Morgan Stanley Investment Management Limited (rappresentanza, Unit Precinct 3-7th Floor-Unit 701 and 702, Level 7, Gate Precinct Building 3, Dubai International Financial Centre, Dubai, 506501, Emirati Arabi Uniti. Telefono: +97 (0)14 709 7158).

**Germania** – Morgan Stanley Investment Management Limited, Niederlassung Deutschland, Grosse Gallusstrasse 18, 60312 Francoforte sul Meno, Germania (Gattung: Zweigniederlassung (FDI) gem. § 53b KWG).

**Italia** – Morgan Stanley Investment Management Limited, Milan Branch (Sede Secondaria di Milano) è una filiate di Morgan Stanley Investment Management Limited, una società registrata nel Regno Unito, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority (FCA), e con sede legale al 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA. Morgan Stanley Investment Management Limited Milan Branch (Sede Secondaria di Milano) con sede in Palazzo Serbelloni Corso Venezia, 16 20121 Milano, Italia, registrata in Italia con codice fiscale e P. IVA 08829360968. **Paesi Bassi** – Morgan Stanley Investment Management, Rembrandt Tower, 11th Floor Amstelplein 1 1096HA, Paesi Bassi. Telefono: 31 2-0462-1300. Morgan Stanley Investment Management è una filiale di Morgan Stanley Investment Management Limited. Morgan Stanley Investment Management Limited è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. **Svizzera** – Morgan Stanley & Co. International plc, London, filiale di Zurigo, autorizzata e regolamentata dalla Eidgenössische Finanzmarktaufsicht ("FINMA"). Iscritta al Registro di commercio di Zurigo CHE-115.4-15.770. Sede legale: Beethovenstrasse 33, 8002 Zurigo, Svizzera, telefono +41 (0) 44 588 1000. Facsimile Fax: +41(0) 44 588 1074.

**Australia** – La presente pubblicazione è diffusa in Australia da Morgan Stanley Investment Management (Australia) Pty Limited ACN: 122040037, AFSL No. 314182, che si assume la responsabilità dei relativi contenuti. Questa pubblicazione e l'accesso alla stessa sono destinati unicamente ai "wholesale client" conformemente alla definizione dell'Australian

Corporations Act. **Hong Kong** – Il presente documento è stato pubblicato da Morgan Stanley Asia Limited per essere utilizzato a Hong Kong e reso disponibile esclusivamente a "professional investors" (investitori professionali) ai sensi delle definizioni contenute nella Securities and Futures Ordinance (Cap 571). Il contenuto del presente documento non è stato verificato o approvato da alcuna autorità di vigilanza, ivi compresa la Securities and Futures Commission di Hong Kong. Di conseguenza, fatte salve le esenzioni eventualmente previste dalle leggi applicabili, questo documento non può essere pubblicato, diffuso, distribuito, indirizzato o reso disponibile al pubblico a Hong Kong. **Singapore** – La presente pubblicazione non deve essere considerata come un invito a sottoscrivere o ad acquistare, direttamente o indirettamente, destinato al pubblico o a qualsiasi soggetto di Singapore che non sia (i) un "institutional investor" ai sensi della Section 304 del Securities and Futures Act, Chapter 289 di Singapore ("SFA"), (ii) una "relevant person" (che comprende un investitore accreditato) ai sensi della Section 305 dell'SFA, fermo restando che anche in questi casi la distribuzione viene effettuata nel rispetto delle condizioni specificate dalla Section 305 dell'SFA o (iii) altri soggetti, in conformità e nel rispetto delle condizioni di qualsiasi altra disposizione applicabile emanata dalla SFA. In particolare, le quote dei fondi d'investimento che non hanno ricevuto l'autorizzazione o il riconoscimento della Monetary Authority of Singapore (MAS) non possono essere offerte agli investitori retail. Qualunque documentazione scritta distribuita ai soggetti di cui sopra in relazione a un'offerta non costituisce un prospetto ai sensi della definizione dell'SFA e, di conseguenza, la responsabilità prevista dall'SFA riguardo al contenuto dei prospetti non è applicabile e gli investitori devono valutare attentamente se l'investimento sia adatto o meno alle proprie esigenze. La presente pubblicazione non è stata esaminata dalla Monetary Authority of Singapore.

#### **NOTA INFORMATIVA**

**EMEA: La presente comunicazione di marketing è stata pubblicata da Morgan Stanley Investment Management Limited ("MSIM"). Società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Registrata in Inghilterra al n. 1981121. Sede legale: 25 Cabot Square, Canary Wharf, London E14 4QA.**

Il presente documento contiene informazioni relative al comparto ("Comparto") di Morgan Stanley Investment Funds, una società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese (Société d'Investissement à Capital Variable). Morgan Stanley Investment Funds (la "Società") è registrata nel Granducato di Lussemburgo come organismo d'investimento collettivo ai sensi della Parte 1 della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche. La Società è un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM").

Prima dell'adesione al Comparto, gli investitori sono invitati a prendere visione dell'ultima versione del Prospetto informativo, del Documento contenente informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), della Relazione annuale e della Relazione semestrale (i "Documenti di offerta") o di altri documenti disponibili nella rispettiva giurisdizione, che possono essere richiesti a titolo gratuito presso la Sede legale della Società all'indirizzo: European Bank and Business

Centre, 6B route de Trèves, L-2633 Senningerberg, R.C.S. Lussemburgo B 29 192. Inoltre, gli investitori italiani sono invitati a prendere visione del "Modulo completo di sottoscrizione" (Extended Application Form), mentre la sezione "Informazioni supplementari per Hong Kong" ("Additional Information for Hong Kong Investors") all'interno del Prospetto riguarda specificamente gli investitori di Hong Kong. Copie gratuite in lingua tedesca del Prospetto informativo, del Documento contenente informazioni chiave per gli investitori, dello Statuto e delle relazioni annuale e semestrale e ulteriori informazioni possono essere ottenute dal rappresentante in Svizzera. Il rappresentante in Svizzera è Carnegie Fund Services S.A., 11, rue du Général-Dufour, 1204 Ginevra. L'agente pagatore in Svizzera è Banque Cantonale de Genève, 17, quai de l'Île, 1204 Ginevra. Il documento è stato redatto a solo scopo informativo e non è da intendersi come una raccomandazione o un'offerta per l'acquisto o la vendita di valori mobiliari o l'adozione di una qualsiasi strategia d'investimento.

Tutti gli indici cui si fa riferimento nel presente documento sono proprietà intellettuale (inclusi i marchi commerciali registrati) dei rispettivi licenzianti. Eventuali prodotti basati su un indice non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, venduti o promossi dal rispettivo licenziante e il licenziante declina ogni responsabilità in merito.

Tutti gli investimenti comportano dei rischi, tra cui la possibile perdita del capitale. Le informazioni contenute nel presente documento non tengono conto delle circostanze personali del singolo cliente e non rappresentano una consulenza d'investimento, né sono in alcun modo da interpretarsi quale consulenza fiscale, contabile, legale o normativa. A tal fine, nonché per conoscere le implicazioni fiscali di eventuali investimenti, si raccomanda agli investitori di rivolgersi a consulenti legali e finanziari indipendenti prima di prendere qualsiasi decisione d'investimento.

**Le informazioni contenute nella presente comunicazione non costituiscono una raccomandazione di ricerca o una "ricerca in materia di investimenti" e sono classificate come "Comunicazione di marketing" ai sensi delle normative europee e svizzere applicabili. Pertanto questa comunicazione di marketing (a) non è stata predisposta in conformità a requisiti di legge tesi a promuovere l'indipendenza della ricerca in materia di investimenti, (b) non è soggetta ad alcun divieto di negoziazione prima della diffusione della ricerca in materia di investimenti.**

MSIM non ha autorizzato gli intermediari finanziari a utilizzare e a distribuire il presente documento, a meno che tali utilizzo e distribuzione non avvengano in conformità alle leggi e normative vigenti. MSIM non può essere ritenuta responsabile e declina ogni responsabilità in merito all'utilizzo proprio o improprio del presente documento da parte di tali intermediari finanziari. Per i soggetti incaricati del collocamento dei comparti di Morgan Stanley Investment Funds, non tutti i comparti e non tutte le azioni dei comparti potrebbero essere disponibili per la distribuzione. Si invita a consultare il contratto di collocamento per ulteriori dettagli in merito prima di inoltrare informazioni sui comparti ai propri clienti.

Il presente documento non può essere riprodotto, copiato o trasmesso, integralmente o in parte, e i suoi contenuti non possono essere divulgati a terzi senza l'esplicito consenso scritto di MSIM.

Tutte le informazioni di cui al presente documento sono informazioni proprietarie tutelate dalla legge sul diritto d'autore.

Il presente documento potrebbe essere stato tradotto in altre lingue. La versione originale in lingua inglese è quella definitiva. In caso di discrepanze tra la versione inglese e quella in altre lingue del presente documento, farà fede la versione inglese.